

IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

La crescita manifatturiera dell'eurozona rimane tra le maggiori osservate dal 2011

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di agosto a 57.4 (stima flash: 57.4, finale di luglio: 56.6)
- Accelera la crescita della produzione, favorita dalla forte domanda nazionale e dall'incremento delle esportazioni
- Espansione generale guidata dal triangolo Austria, Paesi Bassi e Germania

Dati raccolti tra il 11 e il 23 agosto

L'indagine di agosto ha osservato un forte e accelerato aumento della produzione manifatturiera conseguentemente all'aumento dei livelli occupazionali e della domanda, a loro volta causati dal solido incremento delle condizioni operative generali.

Ciò è stato sottolineato dall'indice finale IHS Markit PMI® del settore manifatturiero dell'Eurozona, che è aumentato dal 56.6 di luglio al 57.4, eguagliando il valore record degli ultimi 74 mesi registrato in giugno. Il PMI è rimasto al di sopra della soglia di non cambiamento del 50.0 per il cinquantesimo mese consecutivo con l'ultimo valore risultato invariato rispetto alla precedente stima flash.

L'espansione è stata guidata dal triangolo Germania, Paesi Bassi e Austria. Il PMI dell'Austria e dei Paesi Bassi ha raggiunto il valore record in 78 mesi, con il tasso di crescita riportato dalla Germania tra i maggiori registrati da inizio 2011. Queste nazioni hanno inoltre registrato gli incrementi maggiori in produzione e nuovi ordini.

Le altre nazioni coperte dall'indagine hanno inoltre osservato ad agosto migliori condizioni operative. Italia, Irlanda e Francia si sono piazzate a metà classifica PMI, con tassi di espansione in aumento in

tutti e tre i casi. La Grecia, pur osservando un accelerazione al tasso maggiore in nove anni, è rimasta in coda. Solo la Spagna ad agosto ha riportato un rallentamento del tasso di miglioramento.

Classifica PMI® Manifatturiero per Paese di agosto

Austria	61.1	massimo su 78 mesi
Paesi Bassi	59.7	massimo su 78 mesi
Germania	59.3 (flash: 59.4)	massimo su 2 mesi
Italia	56.3	massimo su 78 mesi
Irlanda	56.1	massimo su 25 mesi
Francia	55.8 (flash: 55.8)	massimo su 76 mesi
Spagna	52.4	minimo su 11 mesi
Grecia	52.2	massimo su 108 mesi

L'indagine di agosto ha osservato un aumento della produzione manifatturiera ad uno dei tassi più veloci da aprile 2011, solo le indagini di maggio e giugno hanno riportato risultati migliori o uguali. Migliora anche la tendenza all'aumento dei nuovi ordini, con un tasso di espansione tra i migliori osservati da inizio 2011.

In genere le imprese campione hanno indicato che le condizioni dei mercati nazionali sono rimaste forti. La crescita delle esportazioni, la più rapida in sei anni e mezzo, ha inoltre favorito l'aumento dei nuovi ordini.

La domanda estera è migliorata in tutte le nazioni coperte dall'indagine, e ha fatto registrare anche un primo timido aumento da un anno a questa parte per la Grecia. L'aumento delle esportazioni in Germania è stato il maggiore da maggio 2010, con tassi di aumento in accelerazione in Francia, Italia, Paesi Bassi, Austria e Irlanda.

La solida impennata dei nuovi ordini ha esercitato pressioni sulla capacità, causando l'aumento delle commesse inevase al terzo tasso più veloce di

sempre. Ciò ha favorito un'ulteriore crescita occupazionale, ad un tasso di crescita simile a quello record stabilito a maggio.

Agosto ha fatto registrare la tendenza al rialzo dei livelli occupazionali in tutte le nazioni coperte dall'indagine, con l'aumento maggiore in Austria, Paesi Bassi e Germania. Ad ogni modo solo Italia, Austria e Grecia hanno riportato tassi di espansione maggiori rispetto al mese precedente.

E' risultata evidente la pressione sui fornitori, con un aumento dei tempi medi di consegna dei produttori al tasso maggiore raggiunto da aprile 2011. Le imprese campione hanno collegato tale dato all'aumento della domanda e alla maggiore carenza di alcune materie prime. Una maggiore tendenza all'attività di acquisto da parte dei produttori, e il relativo aumento al tasso maggiore in oltre sei anni, ha reso ancora più evidente tale fenomeno.

Si intensifica ad agosto la pressione sui prezzi, con l'inflazione dei costi di acquisto in accelerazione per la prima volta in sei mesi e sino a raggiungere il valore più alto da maggio, mentre i prezzi di vendita sono aumentati al tasso più veloce rispetto a luglio. Insieme all'aumento dei prezzi delle materie prime, anche i costi di acquisto sono aumentati conseguentemente alle pressioni sulla catena di fornitura.

Concludendo, ad agosto i produttori dell'eurozona hanno mantenuto un approccio positivo circa l'attività futura. Infatti, tra un anno si prevede un aumento dei volumi di produzione, e tutte le nazioni coperte dall'indagine hanno indicato ottimismo. Detto ciò, la fiducia delle aziende manifatturiere è diminuita all'indice più basso in otto mesi.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“La ripresa spettacolare del settore manifatturiero dell'eurozona ad agosto ha ripreso vigore, con l'impennata dell'attività manifatturiera estiva che suggerisce come l'aumento della produzione dei beni supporterà un'ulteriore forte valore del PIL durante il terzo trimestre.”

“L'indagine indica come la produzione manifatturiera dell'area euro sta crescendo ad un tasso annuo di circa il 4%. I produttori della regione stanno traendo vantaggio dall'aumento della domanda nazionale conseguentemente all'aumento del vigore della ripresa, così come dall'incremento delle vendite estere.”

“Il recente rafforzamento dell'euro probabilmente frenerà la crescita delle esportazioni rispetto al valore record attuale in sei anni e mezzo, e l'ottimismo circa l'anno prossimo è diminuito rispetto ad inizio estate, particolarmente in Francia. Ad ogni modo, l'ancora elevato livello di ottimismo suggerisce come le aziende generalmente prevedano ancora lunga vita all'attuale forte crescita.”

“Le aziende campione stanno avendo problemi di gestione della domanda attuale, inoltre il livello del lavoro in eccesso sta aumentando al tasso più veloce in 11 anni e la pressione presso la catena di fornitura è stata la maggiore osservata in più di sei anni. Inoltre è probabile che la tendenza di maggiore assunzione si allunghi ulteriormente, in quanto le aziende campione stanno continuando ad aumentare la loro capacità.”

“I problemi legati alla capacità si traducono sia in maggiori costi di acquisto che di vendita a causa della maggiore domanda rispetto all'offerta per parecchi beni. La domanda chiave che gli addetti alle politiche aziendali devono porsi è l'impatto che queste pressioni sui prezzi avrà sui consumatori e i salari.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Rob Dobson, Director, Economist
Telefono +44-1491-461-095
Cellulare +44-7826-913-863
Email rob.dobson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI® (*Purchasing Managers' Index*®) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di luglio 2017 si basa sul 90% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.2

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende chiave ed istituzioni governative, compreso l'85 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali. Con la sua sede principale a Londra, la IHS Markit si impegna a mantenere una crescita sostenibile e proficua.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2017 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati

PMI

Disponibili in oltre 30 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.markit.com/product/pmi

I diritti di proprietà intellettuale per il Eurozone Manufacturing PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).